

note
in le prot.

**AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI
PAVIA**

SEDE LEGALE - PAVIA, VIALE MATTEOTTI 63
SEDE AMMINISTRATIVA: VIA EMILIA 12 - 27100
PAVIA
CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02030350181

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

STRUTTURA E NATURA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia è un Ente di diritto pubblico nato dalla fusione di tre II.PP.A.B.: Casa di Riposo "F. Pertusati", Istituto di Cura "S. Margherita" e Centro Polivalente "G. Emiliani", in osservanza delle disposizioni della Legge regionale 13 febbraio 2003 n.1, che, nel rispetto della programmazione della Regione Lombardia attraverso la periodica concertazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Pavia, fornisce prestazioni di carattere socio-assistenziali alla popolazione di un vasto territorio.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2021 dell'ASP Istituzioni Assistenziali Riunite, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è stato redatto secondo quanto previsto dagli art. 2423 e seguenti del codice civile, dalla Legge regionale n. 1/2003, dal relativo Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 1/2003, interpretate ed integrate, laddove ritenuto necessario, dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e da quelli elaborati in ambito internazionale (IASB).

Al bilancio è allegata la relazione a commento della gestione complessiva dell'ASP elaborata dalla direzione generale dell'ente. La presente nota integrativa illustra sulla base delle

informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e seguenti l'elaborato quantitativo e numerico, integrando con ulteriori informazioni considerate le peculiarità specifiche dovute alla natura ed al tipo dell'attività svolta dall'ente.

PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri utilizzati per la valutazione delle voci di bilancio si basano sul principio della prudenza, della competenza e della continuità gestionale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere poiché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche

di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Per la redazione della seguente nota, ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio in riferimento alla seguente voce in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. I criteri per i quali si è attuata tale disposizione sono i seguenti:

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC

n. 12).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

Sono state mantenute le poste di carattere straordinario conformemente agli schemi di riclassificazione richiesti dalla Regione per i rendiconti, non oggetto di modifica pur a seguito delle novità normative avvenute negli schemi di bilancio previsti dai principi contabili e codice civile.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o produzione, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultassero durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri precedenti, sarebbero iscritte a tale minor valore.



Qualora negli esercizi successivi venissero meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, sarebbero ripristinati i valori originari.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori per quelle acquisite nel corso dell'esercizio ed al valore di perizia per quelle pervenute all'ASP in sede di costituzione.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono determinati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti come segue:

Edifici	0,5%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzatura specifica (sanitaria)	10%
Mobili ed arredamento	10%
Apparecchiature elettroniche d'ufficio	10%
Beni economali	10%
Autoveicoli da trasporto	10%
Autovetture, motoveicoli e simili	10%

Sui soli cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio sono calcolati ammortamenti con aliquota pari al 50% dell'aliquota ordinaria. Le spese relative a migliorie ed ammodernamenti (manutenzioni straordinarie) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate, nelle rispettive voci di bilancio, nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, cioè la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico. Gli immobili facenti parte del patrimonio disponibile non sono ammortizzati in quanto si può ragionevolmente prevedere, considerato anche il piano di



manutenzione e valorizzazione degli immobili predisposto dall'Ufficio Tecnico, che il loro valore aumenti nel tempo.

Scorte

Le scorte di magazzino, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono valutate al valore di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

In particolare i crediti verso le ATS derivanti dalle attività di ricovero e di prestazioni ambulatoriali sono iscritti sulla base delle tariffe in vigore al momento della prestazione. Tali crediti sono rettificati sulla base della migliore conoscenza dei presumibili abbattimenti legati al superamento dei tetti Regionali.

Disponibilità liquide

La disponibilità liquide alla data del 31/12/2021 risultano a pari ad € 1.818.789,73

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati in modo da imputare a conto economico la quota di competenza dell'esercizio dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rappresentati da fondi assegnati all'ASP senza obbligo di restituzione, da impiegarsi ad esempio per l'acquisizione di beni mobili ed immobili strumentali, nonché per la ristrutturazione e l'ampliamento dei fabbricati strumentali.

La distinzione tra contributi 'indistinti' e 'vincolati' consente di rilevare separatamente i fondi destinati a particolari finalità.

Fondo di dotazione

E' dato dalla differenza algebrica tra l'attivo ed il passivo patrimoniale alla data del 1 gennaio 2004 (data del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono accantonamenti per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili con esattezza



l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale risultante dal loro titolo e comprendono le fatture da ricevere relative all'acquisto di merci e servizi al netto delle note di accredito da ricevere.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale ed economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I trasferimenti a titolo di contributo in conto esercizio sono riconosciuti al momento della delibera di assegnazione.

Per i costi e ricavi che derivano da contratti con corrispettivi periodici la data di riconoscimento è relativa al momento della maturazione del corrispettivo.

Imposte sul reddito

Sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. L'Ires è stata calcolata in base alla stima del reddito di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio dell'Istituto ha seguito la seguente evoluzione:

Situazione al:	31/12/20 21	31/12/20 20	variazione
Casa di Riposo F. Pertusati	31	88	(57)
Istituto S. Margherita	249	201	48
Centro Poliv. G. Emiliani	18	19	(1)
Uffici Centrali	27	21	6
Totale	325	329	(4)

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Di seguito è illustrato il contenuto delle voci più significative dello stato patrimoniale.

I valori sono tutti espressi in euro.

Elenco delle attività

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2021 ammontano ad € 8.943 ed includono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso su software; si è proceduto ad una svalutazione di costi per i quali non sono più verificati i requisiti di mantenimento all'attivo e capitalizzazione, in coerenza con quanto in premessa. In



particolare trattasi di costi sostenuti per la realizzazione di progetti di prod. Software per €4.115 in quanto non più realizzabili.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Situazione al:	31/12/2020	31/12/2021	variazione
Costi per prod. software	4.115	0	(4.115)
Altre (software)	11.923	8.943	(2.980)
Totale	16.038	8.943	(7.095)

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al netto dei fondi a €. 49.066.936 al 31 dicembre 2021 come di seguito illustrato:

Situazione al:	31/12/2020	31/12/2021	variazione
Terreni	28.770	28.770	0
Fabbricati indisponibili	41.532.725	41.532.725	(223.072)
Fabbricati disponibili	6.642.048	6.642.048	0
Impianti, macchine ed attrezz. Indisp.	692.676	574.412	(118.264)
Beni mobili di pregio artistico	180.900	180.900	0
Automezzi	0	0	0
Imm. in corso di esecuzione	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	380.119	331.152	(48.967)
Totale	49.457.238	49.066.936	(390.302)

Le variazioni, rispetto alla consistenza al 31/12/2021 derivano principalmente dalla sistematica applicazione dell'ammortamento per quanto concerne le voci relative a impianti, macchine ed attrezzature ed al patrimonio indisponibile. Per le altre immobilizzazioni materiali dalla movimentazione in entrata ed in uscita di cespiti vari nell'esercizio incluso le quote di ammortamento. Non risultano avvenuti degli acquisti di rilievo di beni materiali nel corso del 2021 di cui si ritiene di dar menzione. Al 31 dicembre 2021 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca e da privilegi.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto è rappresentata da materiale sanitario per €. 262.273,51 e da materiale non sanitario per €.40.564,00 per un totale di €. 302.837.



Situazione al:	31/12/2020	31/12/2021	variazione
Rimanenze sanitarie	176.980	262.274	85.293
Rimanenze non sanitarie	25.710	40.564	14.854
Totale	202.690	302.838	100.147

Crediti

I crediti dell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 sono così composti:

	31/12/2020	31/12/2021	variazione
Crediti V/Regione	620	620	0
Crediti V/Comuni	71.054	38.899	-32.155
Crediti V/Altri Enti Pubblici	32.179	161.264	129.085
Crediti V/Erario	66.866	47.046.96	-19.819
Crediti V/Altre Aziende Private	311.547	313.418	1.871
Crediti Verso Persone Fis. Per Serv. Ass	440.524	913.081	472.557
Altri Crediti	92.448	60.365	-32.083
Fatture Da Emettere E N.C Da Ricevere	1.413.214	1.566.502	185.371
Documenti Da Emettere	1.615	-	-1.615
Totale	2.430.067	3.134.575	704.508

Non si rilevano crediti esigibili oltre i dodici mesi.

Crediti verso Comuni (esigibili entro l'esercizio successivo)

L'importo corrisponde all'impegno assunto dai Comuni di contribuire al pagamento delle rette degli ospiti della RSA F. Pertusati della RSA Santa Croce e della RSD G. Emiliani.

Crediti verso Altri Enti pubblici (esigibili entro l'esercizio successivo)

Riguardano l'erogazione dei contributi per rette di degenza 2021, quote sanitarie delle rette di ospitalità, nonché delle prestazioni ambulatoriali.

Crediti verso Erario. (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti in oggetto alla fine dell'esercizio corrispondono principalmente all'acconto Ires effettuato nel corso dell'esercizio.

Crediti az. private. (esigibili entro l'esercizio successivo)

Tali crediti sono relativi ai canoni di locazione.

Crediti verso persone fisiche per serv. Assist. (esigibili entro l'esercizio successivo)

Riguardano prevalentemente crediti nei confronti degli ospiti della RSD G. Emiliani, della R.S.A F. Pertusati e Santa Croce. Il relativo fondo svalutazione ammonta a circa 293.058

Altri Crediti

Riguardano crediti per rimborsi anticipi ecc. Si evidenzia un credito d'imposta pari a Euro 21.721,00 relativo all'acquisto di presidi contro diffusione covid-19 ex art 32 DL 73/2021.



Fatture da emettere e note di credito da ricevere

Riguardano crediti relativi a ricavi del 2021 vs Ats di Pavia euro 1.556.502 non ancora fatturati al 31/12/2021.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 risultano così composte:

Situazione al:	31/12/2020	31/12/2021	variazione
Casse economali	10.399	10.398	1
Conto di tesoreria	1.638.216	1.808.391	-170.175
Totale	1.648.615	1.818.790	-170.175

Si espone la composizione del Patrimonio netto

	31/12/2020	31/12/2021	variazione
Patrimonio netto			
Fondo di dotazione	24.292.592	24.292.592	-
Finan. per inves.ti	10.208.199	10.208.199	-
Donazioni in c/capitale	233.629	233.629	-
Riserva da rivalutazioni	6.115.920	6.115.920	-
Altre riserve	4.366.613	4.366.613	-
Utili portati a nuovo	1.003.228	313.095	690.132
Utili (perdita) d'esercizio	- 690.132	-650.601	- 39.531
Totale	45.530.047	44.879.446	-650.601

Riconciliazione Attivo e Passivo + patrimonio netto

Totale Attivo	54.332.080
Passivo e patrimonio netto	54.982.681
Perdita di esercizio 2021	-650.601

Si evidenziamo nel quadro di riepilogo le passività aziendali al 31/12/2021:

Passività	31/12/2020	31/12/2021	variazione
Fondi rischio	253.174	209.865	43.309
Fondi per imposte	42.560	42.821	-261
Fondo rinnovi contrattuali	444.756	631.634	-186.878
Altri fondi	351.447	433.317	-81.870
Debiti v/BPCI a breve termine	7.176	6.276	900
Mutui	-	-	0



Debiti pluriennali	-	-	0
Debiti v/fornitori	5.385.778	6.594.139	-1.208.361
Altri debiti di funzionamento	137.943	115.361	22.582
Debiti tributari	349.303	381.894	-32.591
Debiti v/istituti previdenziali	478.923	386.640	92.283
Altri debiti diversi	773.541	766.050	7.491
Risconti passivi	-	-	0
Totale	8.222.254	9.452.633	1.230.379

Differenza tra attivo e passivo = **650.601** perdita di esercizio

Fondi Rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I fondi per imposte tengono conto di accantonamenti relativi agli acconti Ires ed altre imposte.

Fondo rinnovi contrattuali contengono gli accantonamenti per far fronte ai rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Altri fondi: contengono le somme relative ai fondi produttività collettiva ed individuale di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione monetaria nel periodo successivo.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

L'ente al fine di un'immediata comprensione, intende suddividere i debiti di finanziamento da quelli di funzionamento.

Debiti Finanziamento: mutui e finanziamenti a lungo termine

L'ente non ha debiti di finanziamento a medio o lungo termine con intermediari finanziari

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono i debiti relativi alla gestione dell'ente ed alla sua attività corrente e caratteristica.

In particolare la voce contiene:

i debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare e/o da ricevere;

I debiti tributari sono principalmente relativi alle ritenute Irpef dei dipendenti per la mensilità di dicembre, la cui scadenza è fissata per legge al giorno 16 del mese di gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di considerazione.

I debiti v/Istituti di previdenza sono principalmente relativi agli oneri sociali dei dipendenti per la mensilità di dicembre, la cui scadenza è stabilita al giorno 16 del mese di gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di considerazione.

La voce altri debiti diversi contiene debiti relativi alla gestione di natura residuale rispetto ai precedenti.

6 Analisi delle voci del Conto Economico

Nel seguito è illustrato il contenuto delle voci più significative del conto economico.

Valore della produzione

Il totale del valore della produzione + pari a € 28.543.604,43 ed è composto dalle seguenti voci:

	2020	2021	VARIAZIONE
Ricavi Delle Prestazioni Erogate	27.572.443	27.086.686	(485.757)
Ricavi Gestione Ex C.R.P	10.123.804	9.705.171	(418.633)
Ricavi Gestione Ex C.P.G.E.	1.810.430	1.806.547	(3.883)
Ricavi Gestione Ex. I.S.M.	15.168.613	14.874.619	(293.994)
Altri Ricavi Per Prest. Erogate	469.596	700.348	230.752
Proventi E Ricavi Diversi	671.700	776.349	104.649
Proventi Dal Patrimonio Immobiliare	445.582	436.542	(9.040)
Ricavi Diversi	226.118	339.806	122.728
Rimborsi Per Attivita' Tipiche	145.271	110.332	(34.939)
Rimborsi Per Attivita' Tipica	81.115	82.513	1.398
Altri Rimborsi	64.156	27.819	(36.337)
Contributi In Conto Esercizio	383.800	267.400	(115.900)
Rimanenze Finali	202.690	302.837	100.147
Totale Valore Della Produzione	28.975.904	28.543.604	(432.300)

L'andamento annuo delle attività istituzionali registra una diminuzione dei ricavi da prestazioni erogate pari a 485.757 euro che sommati algebricamente al saldo delle altre attività portano il valore della produzione in diminuzione del 1,49% (432.300) rispetto al periodo precedente. Il calo delle prestazioni dovuto alla pandemia ha avuto risvolti negativi sulla produttività dei vari settori di ASP sia sui servizi accreditati sia sui servizi che non godono della compartecipazione pubblica.

Si rilevano minori ricavi per la Rsa Santa Croce (-418.110) REP G3 ISM (-19.182), REP B ISM

(-9.660). Le perdite a livello di ricavi sono state compensate dai Ristori (1.407.304) previsti dalla Regione Lombardia per le attività accreditate.

I proventi del patrimonio immobiliare sono al lordo dei rimborsi per le spese condominiali sostenute dalla A.S.P.

Gli altri proventi sono composti da diverse voci, quali: vendita buoni mensa, distributori automatici, libera attività, ecc.

I contributi in conto esercizio da pubblico sono dovuti alle risorse aggiuntive regionali. I contributi da privati sono relativi a sovvenzioni per la ricerca.

Costi della produzione

Acquisti d'esercizio

Ammontano a € 1.434.075,27 e si riferiscono all'acquisto di beni necessari per lo svolgimento delle attività dell'Ente. La riduzione rispetto all'esercizio precedente dipende dall'azzeramento dei costi dei generi alimentari visto l'appalto del servizio mensa partito nel 4 trimestre del 2020.

Acquisti d'esercizio	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Acquisti Materiale Sanitario	1.303.219	1.267.570	(35.649)
Acquisto Mat. Non Sanitario	710.068	163.936	(546.132)
Acquisto Altri Materiali	490	2.568	(2.078)
Totale	2.013.777	1.434.075	(579.702)

Acquisti di servizi sanitari

Il costo sostenuto per l'acquisizione di servizi sanitari ammonta ad € 10.075.657.

L'incremento del costo dei servizi sanitari 409.038 è compensata da un riduzione del costo del personale dipendente 641.150 circa.

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Costi per prest. spec. ambulatoriale	172.034	195.561	23.527
Costi per acquisto servizi sanitari	9.132.707	9.472.738	340.031
Convenzioni prestazioni sanitarie	204.537	210.853	6.316
Acquisto prestazioni att. libero prof.	117.198	150.352	33.154
Altri costi per servizi sanitari	40.142	46.153	6.011
Totale	9.666.618	10.075.657	409.039



Acquisti di servizi non sanitari

Il costo complessivo è stato di € 4.773.996,91 è così ripartito:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi Per Utenze	2.081.594	2.132.363	-50.769
Servizi Economali	2.370.359	1.748.624	672.504
Spese Per Trasporti E Logistica	61.878	179.460	-117.582
Servizi Generali Edp	16.836	35.359	-18.523
Servizi Ad Assistiti	0	11.224	-11.224
Spese Prest. Personale Convenz.	14.904	14.904	0
Servizi Di Consulenza Ed Altri	148.214,62	89.973	58.242
Servizi Telefonici E Postali	0	0	0
Assicurazioni	58.923	54.764	4.159
Spese Per Organi Istituzionali	15.457	13.957	1.500
Spese Per Altri Organi Collegiali	0	0	0
Spese Per Servizi Bancari	5.052	4.639	413
Spese Per Servizi Diversi	780	2.221	-1.441
Totale	4.773.997	4.284.488	489.509

Manutenzioni e riparazioni

Ammontano a €311.382 e riguardano i costi relativi alla manutenzione ordinaria, ovvero i costi di quelle manutenzioni dirette al mantenimento della funzionalità e dell'efficienza delle strutture.

	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Manutenzioni Su Immobilizz. Immateriali	47.473	82.526	35.053
Manutenzione Ordinaria Fabbricati	80.916	107.695	26.779
Manutenz. Ord. Impianti E Macchinari	52.509	49.136	(3.373)
Manutenzione Ord. Attrezz. San. E Scient	58.672	51.465	(7.027)
Manutenzione Ord. Mobili E Arredi	27.096	19.661	(7.435)
Manutenzione automezzi	488	899	411
Totale manutenzioni	267.153	311.382	44.229

Godimento beni di terzi

Ammontano a € 34.808,34 e si riferiscono principalmente a noleggi di attrezzature sanitarie e di apparecchiature elettroniche e automezzi.



	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Noleggio attrezzature sanitarie	34.808	26.428	(8.380)

Costi per il personale

Tali voci, al 31 dicembre 2021, comprendono tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro dipendente svolte dal personale del comparto sanitario, professionale, tecnico e amministrativo, quali competenze fisse (retribuzioni e indennità fisse), competenze accessorie (retribuzione variabile, indennità di reperibilità, di rischio, di turno, indennità notturna e festiva), premi e straordinari, ferie e festività non godute, nonché i relativi oneri sociali maturati nel corso dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Il costo del personale è così composto:

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Costo personale ex CRP	2.628.643	935.697	-1.692.946
Costo personale ex ISM	7.326.454	8.336.980	1.010.526
Costo personale ex C.P.G.E	545.711	515.855	-29.856
Costo personale Uff Centrali	1.138.257	1.209.382	71.125
Totale Costo Personale	11.639.065	10.997.914	-641.151

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti, applicati con i criteri e le aliquote più sopra specificati, ammontano ad euro 438.607,40.

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Amm.to immobil. Immateriali	2.981	2.981	0
Amm.to immobil. materiali	453.671	435.627	-18.044
Totale	456.652	487.587	-30.935

Spese amministrative e generali

Ammontano a € 109.454 di cui 103.713 per spese gestione stabili.

Altri Oneri di gestione

Il costo complessivo di tali voci è stato pari ad. € 77.990,95 di cui si evidenziano tasse e concessioni per € 77.213,59 ed in particolare IMU per € 22.016,00 e smaltimento rifiuti per € 52.607 più altre spese minori.

Rimanenze iniziali



Le rimanenze iniziali, valorizzate come già specificato ammontano ad € 202.690, suddivise in sanitarie € 176.980 e non sanitarie per € 25.710.

Accantonamenti

Gli accantonamenti ammontano ad € 653.722,90 e sono relativi al fondo rinnovi contrattuali per € 220.360 al fondo incentivi a dipendenti per € 205.479,18 ed ai fondi di risultato per € 227.883 di competenza 2021 non ancora erogati al 31/12/2021.

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo ammonta ad € 7.500,88 ed è così composto:

	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Proventi Finanziari	2.760	4	-2.756
Oneri Finanziari	-1.069	-7.505	-6.436
Saldo Gestione	1.691	-7.501	5.810

I proventi finanziari sono dati dalla remunerazione della liquidità sul c/c.

Gli oneri finanziari sono dovuti agli interessi di mora per ritardato pagamento.

Proventi ed oneri straordinari

Il saldo dei proventi e oneri straordinari è negativo per euro 41.965

	31/12/2020	31/12/2021	Variazione
Oneri straordinari	-496.157	-338.298	-157.859
Proventi straordinari	181.486	296.333	114.887
Totale	-314.670	-41.965	-42.972

Gli oneri straordinari sono da imputare a costi degli esercizi precedenti non previsti nei rispettivi.

I proventi straordinari sono dati da ricavi di esercizi precedenti non contabilizzati nell'esercizio di competenza.

Imposte dell'esercizio

L'importo è € 42.821 relativo all' Ires di competenza dell'esercizio 2021. La perdita di esercizio è pari a € 650.601,19.



Si espone schema riepilogativo redditività patrimonio disponibile

Struttura e rendimento

DESCRIZIONE	2021
Totale Unita' Immobiliari	82
Unita' Strumentali	3
Unita' Residenziali	78
Unita' Commerciali	-
Terreni Agricoli	1
Aree Edificabili	-
Valore Netto Di Bilancio	€ 49.075.878

Prospetto Analitico Rendimento Del Patrimonio Immobiliare

Descrizione	2021
Canoni Locazione	312.780
Recupero Spese Gestione Inquilini	80.388
Totale Ricavi	393.168
Utenze Immobili	29.580
Manutenzioni Immobili	38.980
Spese Di Amministrazione Immobili	
Spese Condomini	43.000
Ammortamenti Immobiliari	-
Assicurazioni Immobili	-
Altre Spese (Pulizie Portierato Ecc.)	9.200
Totale Costi Diretti	120.760
Imposte Immobili	28.795
Costi Indiretti Gestione Immobiliare	22.000
Totale Costi Gestione Immobiliare	171.555
Val. Patrim. Locato (Immobili Patr.Disponibile)	6.642.048
Rendimento Netto Immobiliare	3.33%

2 Crediti Immobiliari

Esposizione dei conduttori nei confronti dell'ente.

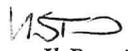
Descrizione	2021
Crediti Verso Locatari	225.312
Fondo Svalutazione Crediti	0
Valore Di Realizzo Dei Crediti	225.312

Totale Crediti Non Immobilizzati Bilancio	€ 3.134.574
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti Inesigibili	0

Tempi medi di incasso

Descrizione	2021	2020	2019	2018
Crediti Verso Locatari	225312	152.953	75.414	55.078
Ricavi Da Canoni E Recupero Spese	393.168	380.877	383.718	378.460
Tasso Di Crescita Dei Crediti	67%	51%	48%	43%
Tasso Di Crescita Dei Canoni	0.4%	1.4%	1,3%	-2.7%
Tempo Medio Di Incasso Crediti	108	96	62	55

Si attesta, infine, che il Bilancio di esercizio dell'Azienda di Servizi alla Persona Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta il risultato economico e la situazione patrimoniale-finanziaria dell'Azienda ed è conforme alle scritture contabili.


Il Presidente

(DR. SSA Domimagni Cristina)

Il Direttore Generale

(DR. Iannello Giancarlo)

Il Dirig. U.O.F.C

(DOTT. Tiziano Riccio)